

Premiate le idee che innovano

Menzione Speciale Lombardia per “L’impresa da bere” di Mattia Caleffi

Parla cremonese l’edizione 2025 dell’Oscar Green Lombardia, il premio promosso da Coldiretti Giovani Impresa per valorizzare l’innovazione dei giovani imprenditori agricoli. Merito di Mattia Caleffi, di Spineda, produttore di vino, premiato con la Menzione Speciale Lombardia per la sua “Impresa da bere”. Gli Oscar Green della Lombardia sono stati consegnati mercoledì 1 ottobre a Gravedona ed Uniti (Como), a Palazzo Gallio, alla presenza di Gianfranco Comincioli, presidente di Coldiretti Lombardia; Enrico Parisi, delegato nazionale Coldiretti Giovani Impresa; Stefano Leporati, segretario nazionale Giovani Impresa; Giovanni Bellei, delegato regionale; Alessandro Beduschi, assessore regionale all’Agricoltura. Un premio consegnato alle aziende agricole giovani più innovative, in un universo che in Lombardia conta oltre tremila aziende gestite da under 35. L’alveare sensoriale dello psicologo delle api, l’agriturismo slow tra lago e montagna, la “smart farm” per il benessere animale... sono alcuni dei progetti e delle idee imprenditoriali premiate a Gravedona. Con il titolo “L’impresa da bere che porta nel mondo wine experience di qualità”, Mattia Caleffi ha conquistato la Menzione Speciale Lombardia. “Da una carriera manageriale nell’ambito dell’automotive al ritorno in provincia di Cremona nell’azienda agricola di famiglia, con l’obiettivo di renderla ambasciatrice dell’eccellenza e dello stile italiano nel panorama vinicolo mondiale. È la scommessa vinta da Mattia Caleffi, che oggi gestisce e segue il ramo vitivinicolo della produzione aziendale” si legge nella motivazione, che evidenzia come l’azienda di Spineda sia approdata a una “produzione di vini di alta qualità apprezzati in tutto il mondo”. Una delegazione di giovani agricoltori cremonesi, guidata dal Direttore Giovanni Roncalli e dal Delegato di Giovani Impresa Piercarlo Ongini, era presente per sottolineare il valore del lavoro di Caleffi, dei risultati raggiunti e della menzione che gli è stata tributata. «E’ per noi una grande soddisfazione – ha detto Roncalli – portare la testimonianza di un nostro giovane che si è imposto a livello nazionale e internazionale, peraltro attraverso la valorizzazione di un prodotto che non è tipicamente cremonese, poiché parliamo di un’eccellenza vitivinicola». «I giovani che scommettono il proprio futuro in agricoltura – ha commentato Giovanni Bellei, Delegato Giovani Impresa Coldiretti Lombardia – sono naturalmente portati a voler miglio-



In alto, la consegna della menzione speciale Oscar Green Lombardia a Mattia Caleffi. In alto a destra, Mattia Caleffi con il gruppo dei giovani agricoltori cremonesi, il direttore Giovanni Roncalli e il delegato dei giovani Piercarlo Ongini. Nella foto a fianco, Mattia Caleffi con i suoi vini su Forbes



rare la propria attività nel segno dell’innovazione di prodotto, della sostenibilità, della tutela dell’ambiente e della biodiversità». «Occorre favorire questa voglia imprenditoriale – ha affermato Gianfranco Comincioli, Presidente di Coldiretti Lombardia – lavorando per eliminare gli ostacoli al ricambio generazionale in agricoltura, linfa vitale per il futuro del settore». **Questa la Menzione speciale Lombardia per Mattia Caleffi di Spineda**



Giovanni Roncalli (Coldiretti Cremona)

Grande soddisfazione portare la testimonianza di chi si è imposto a livello nazionale e internazionale, attraverso la valorizzazione di un prodotto che non è tipicamente del nostro territorio

ve la viticoltura è stata integrata dagli anni Cinquanta. Da lì ha preso avvio un percorso di valorizzazione dei terroir e dei vitigni autoctoni, in un nuovo modello di business che coniuga i principi dell’agricoltura sostenibile con una visione innovativa della wine hospitality. Le tecnologie 4.0 unite a metodi quali la potatura verde della vite rendono centrale fin dalla vigna l’impegno per la sostenibilità, che trova poi la piena realizzazione in cantina, grazie alle sale di affinamento progettate con pavimenti flottanti, impianti di raffreddamento e riscaldamento di precisione e un sistema di evaporazione naturale per il controllo dell’umidità. Tutto questo porta alla produzione di vini di alta qualità apprezzati in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Medio Oriente e all’orizzonte, per il prossimo futuro, ci sono già nuovi mercati in Africa e America Latina.

L’IMPRESA DA BERE CHE PORTA NEL MONDO WINE EXPERIENCE DI QUALITÀ
Da una carriera manageriale nell’ambito dell’automotive al ritorno in provincia di Cremona nell’azienda agricola di famiglia, con l’obiettivo di renderla ambasciatrice dell’eccellenza e dello stile italiano nel panorama vinicolo mondiale. È la scommessa vinta da Mattia Caleffi, che oggi gestisce e segue il ramo vitivinicolo della produzione aziendale, un’impresa che affonda le sue radici nell’agricoltura e nell’allevamento sin dagli inizi del ‘900, do-